Anno XIX — Giovedì 18 Giugno 1885 — N. 144

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 giugno contiene:

1. Ordine della Corona d'Italia — Nomine e promozioni.

2. Legge concernente le scuole pratiche e speciali d'agricoltura.

3. Regio decreto che erige in ente morale il legato De Luca e ne approva lo statuto.

4. Regio decreto che modifica lo statuto sociale della Cassa mutua fra gli operai inabili al lavoro in Genova.

5. Regio decreto concernente l'Agenzia delle imposte dirette e del catasto in Velletri ed in Bastida Pancarana.

6. Regio decreto che distacca il comune di Putignano dalla sezione elettorale di Castellana.

7. Regio decreto riguardante la Camera di commercio ed arti di Rovigo.

8. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero della guerra.

9. Ministero di agricoltura, industria e commercio: Atto di trasferimento di privativa industriale.

10. Ministero del Tesoro: Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 maggio 1885.

A PROPOSITO
D'UN OPUSCOLO D'UN MAESTRO

La scuola popolare reclamata dal vero progresso. Osservazioni e proposte del maestro Rocco Lepido di Motta di Livenza.

Ecco il titolo dell'opuscolo.

Crediamo di dover notare questa memoria di un maestro che insegna in un paese, che sta a cavaliere del Livenza e quindi appartiene alle due Provincie di Treviso ed Udine.

Siccome questa memoria viene da persona competente, perchè di un maestro, e concorda in gran parte colle nostre idee altre volte in questo stesso Giornale espresse, così ci sembra di doverla fare avvertita a tutti quelli, che vorrebbero non soltanto *obbligatoria* la istruzione elementare, ma anche renderla, come altre volte dicemmo, *efficace.*

Nelle riforme, che si fanno in Italia, si è troppe volte restati nella teoria a cui si è sacrificata la pratica e si riuscì, per tutto voler uniformare, a non fare, specialmente nelle scuole, quello che conveniva per raggiungere lo scopo cui si dovrebbe proporsi.

Occorre si diffondere la istruzione elementare, che anche i nostri contadini sappiano leggere e scrivere e far di conto; ma per ottenere tutto questo non è da passare per tutte quelle pedanterie che isteriliscono le menti, e poi per pretendere di far troppo ottenere niente.

S'insegni a leggere, ma si facciano anche per ogni regione e per ogni stirpe dei libri di lettura, che mentre insegnano la grammatica semplicemente col far passare dal dialetto alla lingua, abbiano poi anche in sè la sostanza di quello cui anche i nostri lavoratori della terra hanno d'uopo d'apprendere, ciò tutto quello che riguarda l'industria della terra e la professione e le condizioni di chi deve lavorarla e farla produrre. Scriverà meglio le sue lettere e le sue note quegli a cui si ha insegnato a farsi comprendere ed a parlare chiaro ed esatto, che non uno a cui si abbia voluto dare anche lezioni di bello stile. L'aritmetica del contadino, che ha pochi ma giusti calcoli da fare, non occorre che s'addentri molto nelle astruserie matematiche.

Quello che occorre si è, che egli non sia digiuno affatto delle cognizioni riguardanti la vegetazione delle erbe, delle granaglie e delle piante che hanno da fruttare per lui e per le sue bestie; ch'egli sappia come darsi tutti questi prodotti in quantità e buona qualità, come procurarsi copia di buoni concimi ed adoperarli per le diverse piante, non lasciando che si perdano inutilmente sostanze fertilizzanti; che sappia quali cure domandano i bestiami e quello che sia da farsi per migliorare la razza e ricavarne il maggior frutto; che sappia il miglior modo di tenere la casa, la stalla, il cortile, l'orto, la bigattiera, di trattare la vite e darsi anche degli alberi da frutta, tutto quello insomma che riguarda le buone pratiche della sua professione; che sappia osservare e sperimentare da sè e tener nota degli effetti delle sue coltivazioni.

Non si ha da insegnare all'agricoltore e nemmeno all'artigiano quello che abbia da sviarlo dalla sua onorata ed utile professione, per farne uno spostato. Non si gioverebbe ad essi, nè alle loro famiglie, nè alla società. Se in quelle classi apparisce qualche ingegno straordinario, il quale con una speciale istruzione possa cavarsi dall'ordinario e progredire combinando la vita ch'è sua propria con osservazioni e cognizioni particolari, non mancherà mezzo e modo di procacciargli anche questa maggiore istruzione individuale, che faccia dare un maggior frutto a quelli che dalla natura furono di un particolare ingegno dotati.

Ma, per i molti che dovranno al lavoro della terra, o dei mestieri speciali la loro migliore esistenza, dopo quella istruzione elementare, che non deve mancare a nessuno, ma perchè non manchi davvero deve essere fatta in modo semplice e fuori dalle formule pedantesche da maestri bene istruiti e compensati sufficientemente, per potere da essi pretendere di più e tutto quello che potranno dare, si abbia cura di far sì, che l'*istruzione sia professionale.*

E per ottenere questo ha ragione il maestro Rocco Lepido, che nelle campagne bisogna completare la scuola elementare con quella ch'ei chiama popolare, e che si accosti in ognicosa alle pratiche della vita, facendo nei Comuni grossi anche un corso preparatorio per le scuole tecniche ed agricole, nelle quali i più abbienti possano trovare di perfezionarsi, per poscia fare da sè.

Dove è possibile dare al maestro un orto, o campo sperimentale lo si dia a lui; e si occupino anche i Circoli agricoli, ed altre semplici associazioni locali di diffondere con lezioni, conversazioni, letture comuni e conferenze fatte alla buona, con piccole biblioteche agricole circolanti, quelle cognizioni pratiche, le quali meglio si affanno ai luoghi ed alle persone. Così si diffonderà a poco a poco per la campagna quella coltura, che è pure necessario abbiano anche gli elettori dei rappresentanti e reggitori del Comune, della Provincia e della Nazione.

Molti libri per la istruzione elementare si sono fatti; ed anche troppi, perchè fatti da quelli che non conoscono, o non quanto basta, la vita della campagna, che si deve inurbare nel miglior senso della parola, ma senza che perdano il loro carattere di agricoltori, quelli che sono poi anche per forza fisica e per naturalezza d'istinti meno viziati, oltrechè i difensori nati della patria e fornitori di buon sangue, anche i rigeneratori della popolazione, che ora anche troppo tende ad accentrarsi nelle città.

I libri di lettura per le scuole rurali sono ancora da farsi in gran parte per coloro che sono la grande maggioranza della Nazione. Questi libri devono bensì contenere la loro parte generale, ma non essere formati di generalità, che si credano buone per tutti, come se ogni regione ed ogni stirpe potesse modificarsi in meglio gettandole tutte in un solo stampo. I libri per i lettori che si occupano di agricoltura praticamente devono essere, se non fatti per intero per ogni regione e per ogni stirpe, modificati però partendo da quelle condizioni particolari in cui si trova ogni regione ed ogni stirpe, collo scopo di migliorarle con cognizioni pratiche diffuse nelle masse.

Prendiamo per esempio il nostro Friuli, o se volete anche allargandoci un poco di più, la regione tra Isonzo, o Timavo, e Piave, od anche Sile se volete. Chi non vede che questa regione deve avere libri alquanto diversi da tutte le altre e tanto più quanto esse si trovano in condizioni naturali ed etnologiche e dialettali diverse?

Si deve insegnare a passare dal dialetto alla lingua anche coi libri; e così dalla mappa del villaggio alla carta geografica di tutto quel territorio, che se non è compreso interamente sotto all'orizzonte visibile di ognuno dei nostri villaggi, sta almeno tanto vicino, che a molti sia facile il conoscerlo. Ora che l'Italia e l'esercito che la difende sono uniti, non sarà difficile passare alla geografia della patria nostra e da questa per gradi a tutto il resto. Dopo le prime nozioni impartite con semplicità, il libro farà il resto.

Ma in questa nostra medesima regione, quando si venga alle applicazioni pratiche ed agricole, altro è da dire all'abitatore della montagna dedito particolarmente alla pastorizia ed alla selvicoltura, altro a quello del pedemonte e delle colline da coprirsi da vigneti, altro a quello della pianura asciutta, altro a quello della irrigua, o della bassa sopramarina.

Molte cose saranno dette per tutti; ma molte altre per quelli le cui condizioni locali sono diverse.

Se poi ci saranno delle istruzioni speciali per la tenuta e l'allevamento dei bestiami, per la bachicoltura, per la viticoltura, per i lavori del suolo, per la praticoltura e la coltivazione delle granaglie, per la tenuta delle concimaie e l'uso dei concimi, per tutto quello insomma cui ognuno deve sapere per la migliore condotta della industria agricola cui egli esercita in date condizioni, si avranno fatti dei buoni libri di agricoltura, che commentati sui luoghi da maestri e possidenti capaci daranno di certo dei buoni frutti.

Così avremo intrapreso anche un'utile cura di quella smania dell'uniformità e delle generalità che c'invase, e per cui peccano d'una vera sterilità isterica educatori, che non lo sono, maestri, giornalisti, legislatori, amministratori e governanti.

Se vogliamo veramente rigenerare il patrio suolo e l'uomo, e fare della nostra Nazione quello che colla libertà dovrebbe diventare, dovremo abbandonare i modi pedanteschi delle tante varietà di declamatori, che vogliono essere più progressisti degli altri senza nemmeno conoscere l'abbicci del reale progresso, che deve condurci a quell'ideale di cui tanto più si parla oggidì quanto meno lo si comprende.

Ma, dovendo arrestarci qui, ci accorgiamo di essere andati più in là di quello che convenisse per esaurire il tema dell'*opuscolo di un maestro elementare.*

Ne abbiamo però toccata la sostanza; e chi vuole saperne di più ricorra all'opuscolo del sig. Lepido, che ha dell'altro da dirgli per rendere l'istruzione obbligatoria veramente efficace, cioè quello che pur troppo non è ancora, essendo anzi tutto il contrario.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 16 giugno.

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro, e passa all'ordine del giorno. » Su questo ordine del giorno votò la Camera e dopo la sconfitta del De Pretis rispose con 147 sì, 126 no e tre astenuti e molti altri dileguati per non votare, e tra questi pure, come tra i votanti contro, c'erano non pochi della maggioranza. Ciò induce a credere, che una crisi sia possibile e che non sia stata ora che sospesa. Anzi il De Pretis fece la burletta d'invocarla per la sua salute, come se egli fosse ministro per forza e per inevitabile necessità. Le *dichiarazioni* del Mancini si ridussero a così poco, che nessuno ne sa più di prima. Egli però spiegò la opposizione di adesso con quella fatta all'invio in Crimea, mostrando di aspettarsi altrettanto dalla attuale. Il generale Ricci disse solo, che Massaua meglio di Assab vale a mantenerci sulla via delle Indie. E la chiave del Mediterraneo? L'abbiamo proprio perduta nel Mar Rosso? Temo di sì.

C'è qui il grande patriarca dell'Africa Lavigerie, che si mostra, come al solito dei Francesi, tanto pretensioso, che non soddisfa, dicono, nemmeno al Vaticano.

Se è vero quello che dice Don Margotti d'un colloquio avuto con lui, egli consiglia l'Italia, per il suo bene, a non prendersi Tripoli. Oh perchè non ha consigliato la Francia a non prendersi Tunisi, dove egli fu pronto a rialzare Cartagine contro Roma?

E' notevole questo fatto, che adesso i temporalisti credano di poter fare colonie, società operaie, scuole e perfino banche, intitolandole *cattoliche.* Intendono adunque di escludere dalla cattolicità tutti quei buoni cristiani, che non fanno parte con loro, perchè non ci vedono in tutto questo la religione? O non capiscono che così essi mostrano di non averne nessuna, perchè invece di attrarre respingono tutti quelli che non fanno parte con essi in politica? La religione non separa, ma unisce. Ora il farla servire a scopi politici è lo stesso che adulterarne il principio e rimuovere da essa tutti quelli che in politica e nelle cose temporali la pensano diversamente da codesti pretesi cattolici.

Qui si è sempre in aspettativa della piega che prenderanno le cose dell'Egitto col nuovo Ministero. Il problema del domani è più incerto che mai per tutti, ma particolarmente per noi.

È imminente il processo dello Sbarbaro, per il quale sono citati cento e ventidue testimoni. I giornalisti si lagnano di non avervi posto; ma però c'è chi promette un giornale per il solo processo, contando, si vede, su qualche nuovo scandalo e su questa battaglia giudiziaria di un ormai celebre mattoide. C'è poco di bello da aspettarsi da tutto ciò.

Stato sanitario
della forza navale nel Mar Rosso.

Notizie pervenute al ministero della marina dal comandante superiore la forza navale nel Mar Rosso, in data 13 corr., annunciano che la salute degli stati maggiori ed equipaggi è in continuo miglioramento; pochi i malati gravi e senza pericolo. *(Italia Milit.).*

Questioni africane.

Il *Journal des Débats* annunzia, sulla fede del suo corrispondente berlinese, che il delegato russo alla Commissione del canale di Suez, fece la proposta di estendere in tutto il Mar Rosso, inclusovi lo stretto di Bab-el-Mandeb, le prescrizioni stabilite dalla Commissione per la neutralità del canale.

Fu annunziato per telegrafo che il ministero degli esteri di Francia, parlando in seno della Commissione parlamentare per il Congo, ha detto, tra altro, che è corsa voce recentemente circa ad una spedizione tedesca contro Zanzibar, ma che il governo di Germania ha dichiarato alla Francia ed all'Inghilterra che non aveva affatto in mente di intraprendere una siffatta spedizione.

La *National Zeitung* di Berlino, prendendo argomento da questa dichiarazione del sig. Freycinet, osserva che, se si intende di parlare di una spedizione sul genere di quella impresa dalla Francia contro il Tonchino, la Germania non ci pensa affatto, ma che il Governo tedesco nel dare quella assicurazione ai due governi di Parigi e Londra, è partito dalla promessa che il Sultano di Zanzibar, anche senza che abbia luogo la spedizione, eventualmente al comparire dei legni tedeschi dinanzi alle sue coste, cesserà dalle mal consigliate usurpazioni entro la sfera dell'influenza tedesca.

In Inghilterra.

Il signor Gladstone, appena costituito il nuovo gabinetto, lascierà Londra, senza però allontanarvisi di molto, a fine di poter intervenire quando che sia ai lavori del Parlamento.

La direzione dell'opposizione alla Camera dei Comuni sarà assunta da lord Hartington.

Il decalogo di Giuseppe Mantellini.

Nell'ultimo suo lavoro, nel quale illustrò il celebre giureconsulto *Papiniano,* il compianto deputato Mantellini scrisse il suo testamento morale e giuridico, sotto il titolo di *Ricordi agli Avvocati erariali,* condensandone il succo nel seguente suo

DECALOGO

« Laboremus »; non rimettere a domani quello che si può fare oggi.

Non cantar mai ad orecchio, ma come Bartolo, che, interrogato la sera, rispondeva il giorno dopo.

Studiar più le Pandette per le ragioni che per le curiosità.

Usare del diritto romano quale istrumento di precisione.

Sempre la questione per la questione, e solo per la questione: « nullius gratia aut auctoritate. »

Nel trattare gli affari erariali (che sono gli affari dei contribuenti) prima giudici che avvocati.

Pacieri sempre fra Stato e Comuni, che sono parti di Stato.

« Fortiter in re, sauviter in modis »; Tenacità di proposito e buone maniere.

Senza ostinarsi: « nobis aliquando placebat sed in contrarium me vocat Sabini sententia. »

Gli occhi sempre a Papiniano, cioè: « Onestà, modestia, misura, pietà, equità addottrinata dai precedenti, e fermezza. »

I tre Imperatori.

Di fronte alle voci che circolano nella stampa intorno ad un convegno degli imperatori di Germania, Austria e Russia durante l'estate, la *National Zeitung* è in grado di assicurare che per ora non esistono assolutamente progetti di questo genere.

Il processo Sbarbaro.

Oggi al Correzionale di Roma comincia il processo contro il professore Sbarbaro.

Vi sono più che 120 testimoni di accusa e di difesa. Tutti gli uomini della politica, della letteratura, del foro, del giornalismo che abbia l'Italia.

Questo processo durerà una quindicina di giorni. — Vi saranno incidenti piccantissimi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 17.

Grimaldi presenta il progetto di proroga del corso legale dei biglietti della Banca; pel concorso dell'Italia all'Esposizione di Anversa; pella responsabilità civile sugli infortuni sul lavoro.

Magliani e Coppino presentano pure alcuni progetti approvati dalla legge.

Il Senato è convocato per lunedì.

Levasi la seduta alle ore 5.30.

Camera dei Deputati

Riprendesi la discussione del bilancio degli esteri.

Parlano Damiani e Cairoli, Maurigi Mancini, Cappelli, Camporeale.

Cavalletto raccomanda di far la scelta del personale consolare fra italiani specialmente sulla costa Adriatica.

Mancini conviene nelle cose accennate da qualche oratore di aumentare i Consoli negli Stati Uniti, presenterà la riforma sulla circoscrizione; dice che il Console e Giudice di Tunisi definisce le cause pendenti iniziate prima che cessassero le giurisdizioni. Accetta Cavalletto di condividere i suoi intendimenti.

Cavalletto fa delle considerazioni sulle scuole italiane all'estero, raccomanda specialmente quella di Costantinopoli.

Mancini si propone di sussidiarle quanto più è possibile.

Approvasi i capitoli del bilancio, e il totale della spesa in lire 7,621,568 e il relativo articolo di legge.

Il Guardasigilli presenta il progetto per la vendita di beni pervenuti al fondo culto in seguito alla riunione dell'utile al diritto dominio.

Procedesi alla votazione segreta sul bilancio degli esteri.

Risulta approvato con voti 163 contro 159.

Levasi la seduta alle ore 6.25.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 17. Il bilancio degli esteri fu approvato a scrutinio segreto con soli quattro voti di maggioranza: 163 contro 159.

— La situazione è grave, Mancini manifestando l'idea di dimettersi e Depretis protestando la solidarietà del Gabinetto.

— La condizione della Camera impedisce di avere un concetto sulla situazione dei partiti, anche per le anomalie emesse nelle votazioni di ieri.

— Mancini dopo la seduta, lagnossi del contegno di Depretis dicendosene non bastantemente appoggiato.

— Questa sera vi fu Consiglio di Ministri e l'on. Depretis venne invitato al Quirinale.

— In seguito alle gravissime notizie sanitarie dalla Spagna oggi fuvvi un colloquio fra l'ambasciatore di Francia e Mancini per concordarsi sulle misure preventive. In Italia e in Francia nessun sintomo di malattie sospette. Salute ottima.

— L'ambasciata marocchina aspettata a Parigi verrà anche in Italia.

— Alle grandi manovre fra Brescia e Novara parteciperanno 25000 uomini della classe 1858.

— Constatossi che l'impiegato uccisosi al Ministero dei lavori pubblici si suicidò per dissesti economici.

VENEZIA 17. Salvo nuove disposizioni il varo della *Morosini* effettuerassi a Venezia il 2 luglio. I Sovrani arriveranno il 30 corr.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. Brunn, 17. Ieri sera avvennero seri disordini, in seguito a dissidii fra operai e padroni riguardo alla durata del lavoro. Gli operai assalirono in massa parecchi opifici, rompendone a sassate le finestre e le porte. La truppa intervenne a mano armata. Vari operai e soldati sono feriti. Numerosi arresti. A mezzanotte l'ordine fu ristabilito.

INGHILTERRA. Londra 17. La Regina voleva nominare Gladstone conte. Gladstone domandò il permesso di declinare l'onore.

— Corti è arrivato, proveniente da Parigi.

— Lo *Standard* in una edizione speciale, afferma che i dissensi sorti nel seno del partito conservatore sono appianati. — Salisbury continua nella missione di formare il gabinetto.

— La Regina lasciò Balmoral nel pomeriggio recandosi a Windsor. Assicurasi positivamente che Northcote acconsentì di accettare la Paria; Hicksbeach sarebbe allora il leader dei conservatori alla Camera dei Comuni.

Salisbury assumerebbe gli esteri nonchè le funzioni di lord Tesoriere, Churchill segretario delle Indie, Hicksbeach cancelliere dello scacchiere.

TURCHIA. Costantinopoli. L'agitazione a Candia è cessata in seguito a un compromesso firmato da Sawas coi consoli delle potenze, con cui Sawas si impegna di amministrare Candia secondo i firmani. Il compromesso è dovuto all'iniziativa di Dracopulo console di Grecia, che inoltre indusse i candiotti ad accettarlo.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Elezioni Amministrative.

La nostra lista di candidati per il Consiglio Provinciale è già fissata, come si sa, nelle persone dei signori:

Groppiero co. comm. Giovanni
Deciani nob. dott. Francesco
Schiavi avv. Luigi Carlo

candidati che per le esimie loro qualità e per gli importanti servigi che rendono o potranno rendere alle pubbliche amministrazioni, non cessiamo dal raccomandare caldamente agli elettori.

In quanto al Consiglio Comunale abbiamo visto con piacere che il nome del sig. **Morpurgo** da noi proposto, è accettato anche da alcuni elettori che militano in campo diverso dal nostro e che anzi non hanno esitato a proporlo pei seggi vacanti unitamente ad altre due persone, una delle quali probabilmente sarebbe entrata anche nella nostra lista, perchè professa le idee da noi sempre propugnate; vogliamo parlare del co. **Ronchi**, il quale per le accusate sue occupazioni pare non voglia accettare il mandato.

In quanto al terzo candidato diremo in avvenire chiaramente quel che ne pensiamo; vorremmo soltanto che la *Patria*, prima di chiedere a noi o, se così le piace, ai nostri *aiutanti d'ala*, il nostro parere in argomento, rispondesse alla domanda già fattale, su quel che essa ne pensasse del Senatore Pecile, che un nostro amico aveva tirato in campo per il Consiglio Provinciale, e sul quale, la *Patria*, non ha trovato fino ad ora il tempo di dire *una sola parola!*

Risponda dunque.....!

Riceviamo da Cividale a stampa la seguente:

Elettori!

Certi che sia unanime desiderio eleggere a Consiglieri Provinciali di questo Distretto persone che ne tutelino validamente l'interesse, molti elettori propongono la candidatura dei signori

Di Trento conte Antonio
Dondo avvocato Paolo

i quali per ispecchiata onestà, indipendenza e conoscenza pratica di affari amministrativi non sono a nessuno secondi.

Cividale, 17 giugno 1885.

Molti elettori.

Effemeride storica. *18 giugno 1155.* L'imperatore Federico Barbarossa, in premio del sangue innocente di Arnaldo da Brescia, è incoronato da papa Adriano IV nella Basilica vaticana.

Consiglio pratico. *Fare il Ratafià.* Per fare il ratafià di ribes, lamponi o more, devi prendere un chilogrammo di queste frutta, due litri di acquavite, due grammi di cannella frantumata, due grammi di chiodi di garofano. Dovrai lasciare in fusione per un mese, indi aggiungervi mezzo chilogramma di zucchero e filtrare.

Istituto Uccellis. Nel nostro numero di ieri abbiamo pubblicato la circolare diramata dalla Direzione del Collegio femminile Uccellis. I nostri lettori vi avranno notato come, colle riforme deliberate dal Consiglio comunale di Udine si sia assicurata alle famiglie una grande moderazione nell'annua spesa per la educazione delle allieve interne. Ma quello che ha specialmente attirata la nostra attenzione si è l'elenco alfabetico di queste allieve, dalla fondazione del Collegio in poi (1870-1885); elenco che per necessità di spazio non abbiamo potuto riprodurre. Sono 171 le fanciulle che nel Collegio ricevettero la loro educazione; e fra esse troviamo molte volte ripetuto il caso di più sorelle; il che ci prova come molte madri dopo aver sperimentata la riuscita di una delle loro figlie educata nel Collegio Uccellis, se ne trovarono così soddisfatte da non trovar nulla di meglio che di collocarvi anche le altre. Così leggiamo in quell'elenco nominate due sorelle Beltrame di S. Michele; quattro Busolini di Buttrio; due Colautti di Portogruaro; tre Caosarta di Treviso; due Candussi di Rovigno; due Costantini di Trieste; tre Foramitti di Cividale; due Lazzaroni; due Brumatti e tre Di Biasio di Palma; due Lenassi di Gorizia; quattro Pegolo di Sacile; due Plateo di Maniago; due Premuda di Lussinpiccolo; tre Polla e due Rizzi di Pola; quattro Rubini, due Verzegnassi, due Braida, due Trento, due Zambelli di Udine; tre Sirovich, cinque Tozzi, due Wassermann di Trieste... ed altre che omettiamo per brevità.

Ci pare questa la prova migliore, e la miglior garanzia del buon andamento dell'Istituto; e ci rifletteranno per certo i genitori che hanno fanciulle da educare.

—

Leggiamo anche nell'*Adriatico* d'oggi una relazione consimile.

Esami scolastici ed un benefattore dimenticato. Da Palmanova, 16 corr. ci scrivono:

Mercordì e giovedì della p. p. settimana ebbi il piacere di assistere agli esami di religione degli alunni e delle alunne di queste scuole elementari.

Nell'udire quei fanciulletti rispondere con franchezza alle interrogazioni sul catechismo diocesano, ed esporre con garbo i fatti della Storia del vecchio e nuovo testamento, ne rimasi in vero soddisfatto, e debbo dire una parola d'encomio ai signori maestri e maestre, i quali, osservando i programmi legislativi, impartono con zelo anche questo ramo d'insegnamento.

Infondendo nelle tenere menti dei fanciulli i precetti religiosi, non faranno che guidare i discepoli per la via del retto operare e inspirare nei loro vergini cuori sentimenti d'affetto verso Dio, la famiglia e la Patria, sì da far degli scolari col tempo probi ed onesti cittadini, utili a sè ed agli altri; ciò che non giungeranno mai a conseguire coloro, i quali s'attengono rigorosamente alla cosidetta *morale*, la quale, per me, disgiunta dalla religione, non è che un ammasso di freddi concetti indigesti ed inefficaci.

Nei suddetti giorni d'esame ebbi ancora occasione di ammirare le vaste e saluberrime aule del palazzo scolastico, e non potei fare a meno di ricorrere col pensiero al sig. Luigi dott. Ricci che per testamento lasciò tale edificio al Comune di Palmanova.

Mi è pur giusto ricordare oggi al pubblico il prefato benemerito, tanto più che molti di quelli che oggi godono il beneficio, non sanno neppure se il dott. Ricci abbia mai esistito.

Il sig. Luigi dott. Ricci, adunque, ebbe i natali nella or demolita villa di Palmade; apparteneva a famiglia discretamente agiata, compì i suoi studi e poi recossi in Udine ad esercitare la sua professione di chirurgo oculista.

In Udine potè coll'esercizio della sua professione farsi un mediocre patrimonio, pur sempre beneficando i poveri, e specialmente sussidiando giovani bisognosi affinchè proseguissero gli studi intrapresi con indizio di buona riuscita.

Negli ultimi anni di sua vita si ritirò in Sottoselva, sua prediletta, frazioncella di questo Comune, ove si aveva acquistato una comodissima casa, una braida e altri fondi annessi, e quivi dopo alcuni anni di vita agiata morì.

La sua sostanza egli lasciò per testamento a beneficio dell'Ospitale degli infermi poveri; lasciò poi il palazzo in Palmanova — nei tempi della Repubblica Veneta, sede della Confraternita di S. Carlo — a questo Comune. Sotto l'amministrazione del benemerito signor Giuseppe Caffo questo palazzo fu ampliato e acconciato all'uso scolastico secondo il desiderio del testatore, e così pure il locale di Sottoselva fu dai cessati ed attuali preposti all'amministrazione dell'Ospedale ampliato e reso adatto all'uso cui serve di presente, cioè di manicomio succursale femminile della Provincia.

Il beneficio del prelodato sig. Luigi dott. Ricci fatto a Palmanova è grande e non va dimenticato. Esso verrà, non è dubbio, ricordato nella storia di Palmanova, d'imminente pubblicazione; ma un'iscrizione anche sulle pareti degli edifizi da lui elargiti a pro' di pii istituti, che ricordi ai posteri la sua beneficenza, mi pare non sarebbe fuor di proposito, e potrebbe servire eziandio ad altri, che non hanno in odio la filantropia, d'esempio da imitarsi.

Estrazione del numero. Domani avrà luogo l'estrazione del numero di leva dei giovani nati nell'anno 1865.

Cartolina postale.
Sig. Giuseppe Zanetti

Montenars.

Non possiamo darvi le richieste indicazioni perchè l'articoletto di cui fa cenno la vostra del 16 corr., non fu pubblicato su questo giornale.

L'Amministrazione.

Istituto-Convitto Cavour. Ci scrivono da Firenze:

Conoscendo, per prova, quanto il vostro autorevole giornale incoraggisca gli ottimi studi, non vi sarà discaro se oggi vi mando poche righe intorno all'*Istituto-Convitto Cavour*, che è tanto benemerito in Italia dell'istruzione e educazione della gioventù.

Una specie di cordiale e affettuosa fratellanza lega fra loro Direttore, Professori, Insegnanti, Maestri, Istitutori ed Alunni, e gli sforzi di tutti sono sempre rivolti ad ottenere un migliore e progressivo andamento dell'Istituto.

Un Consiglio di patronato invigila in ogni sua parte l'ordinamento interno, mentre Direttore e Professori si consacrano alacremente alla istruzione e alle molteplici discipline scolastiche.

Per dare un'adequato concetto della grande considerazione in cui è tenuto l'*Istituto-Convitto Cavour* basti sapere che fra gl'illustri Patroni si citano i nomi dell'on. march. Carlo Alfieri di Sostegno vicepresidente del Senato e del comm. prof. Angelo Conti insegnante filosofia morale nel R. Istituto di studi superiori di Firenze, del cav. prof. Francesco Bolasco R. Provveditore agli studi per la Provincia di Firenze.

Direttore dell'Istituto è l'ottimo prof. cav. Pietro Catella, che pone a profitto della gioventù le sue profonde cognizioni pedagogiche e una esperienza d'insegnante che data per lui da più che 30 anni!

Finisco consigliando tutti quei genitori a cui sta a cuore l'educazione dei loro figli, ad approfittare di questo *Istituto-Convitto* che nel suo genere è una vera gloria italiana.

M.

Incoraggiate l'arte. Non possiamo lasciar passare sotto silenzio, un atto che onora altamente l'egregio Presidente del Circolo sig. Elio Morpurgo.

Questi, dopo essersi fatto iniziatore del presente concorso di pittura presso il Circolo nostro; dopo aver contribuito alla miglior riuscita di esso, destinando, di motu proprio, un dono, consistente in un remontoir d'oro, da assegnarsi al migliore dei lavori che, ad esso concorso, si presentassero, acquistava un quadro, quello del sig. co. Adamo Caratti; quadro, che il giurì ebbe a ritenere il migliore fra gli esposti, ed al quale veniva conferito il premio.

Vorremmo che, l'esempio dell'egregio Presidente del Circolo, trovasse imitatori, contribuendo, in tal modo, all'incoraggiamento dell'arte la quale, a dire il vero, presso noi, sente vivamente il bisogno d'essere sorretta.

E noi, da parte nostra diremo: Se vi è chi lo può, incoraggi l'arte.

Come da avviso ufficiale, pervenutoci in questo punto, avvertiamo che, per ulteriore disposizione, la mostra rimane aperta fino a tutto 21 corr.

Gli esami di licenza. Una circolare del ministero della pubblica istruzione determina che i giovani i quali si presenteranno agli esami di licenza ginnasiale o liceale, per riparare gli esami di quelle materie in cui l'anno scorso furono rimandati, dovranno essere esaminate nelle sole materie stabilite dai vecchi programmi, rimanendo esonerati completamente dalla prova nelle materie aggiunte dai programmi nuovi.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, n. 11, contiene:

Associazione Agraria Friulana - Verbale della seduta consigliare ordinaria 6 giugno 1885 (F. V.) — Sul riordinamento dell'imposta fondiaria (Braida F.) — Notizie commerciali - Bozzoli e sete (Kechler C.) — Notizie varie — Osservazioni meteorologiche.

I segretari comunali. Martedì ebbe luogo a Torino un'adunanza dei segretari comunali delle provincie di Torino, Alessandria, Cuneo e Novara. Erano presenti 216 segretari. Arrivarono più di 800 adesioni.

Dopo lungo dibattito il Congresso approvò un progetto di legge, composto di 10 articoli, che verrà raccomandato alla Camera dei deputati.

Fu decisa anche la formazione di un Comitato permanente di segretari comunali, il quale, mantenendo viva la agitazione ed estendendola ai segretari comunali di tutto il Regno, procuri il trionfo della causa del miglioramento morale e materiale della condizione dei segretari.

Disinfezione. Crediamo che sarebbe ora di cominciare a disinfettare le latrine pubbliche poichè esse mandano un odore tutt'altro che grato.

Le processioni. Il ministro dell'interno con una circolare richiamerà i prefetti del Regno ad essere molto guardinghi nel permettere processioni *d'ogni genere*, autorizzazione che la legge lascia al beneplacido delle autorità governative locali.

Disgrazia o delitto? Dicesi che a Godia sia stato ucciso un fanciullo con una sassata.

Piccola disgrazia. Ieri sul pomeriggio tre ragazzetti scalzi si divertivano a correrai dietro in via Gorghi. Uno di questi, giunto che fu vicino il ponte che mette in via Savorgnana, diede in un grido disperato. Accorsero i compagni e due cittadini che passavano per quella parte, trovarono il poveretto a terra con un piede orribilmente tagliato da un pezzo di vetro.

Lo accompagnarono tosto all'ospedale dove ricevette le prime cure.

Altra disgrazia. Ci si dice che ieri nel collegio Giovanni d'Udine, mentre gli alunni si esercitavano nella ginnastica, uno di questi, nel fare un'esercizio alquanto difficile, abbia riportato una forte contusione alla gamba sinistra. Si provvide tosto di una pubblica vettura, colla quale quell'alunno venne trasportato a casa.

Esposizione di Belle Arti in Venezia. Le mostre periodiche di Belle Arti nel nostro istituto divennero da annuali triennali — quest'anno ne avrà luogo una in agosto, mese in cui la città nostra è animata per concorso di bagnanti e forestieri. Il comm. Ferrari, facendo appello agli artisti, spera che l'esposizione riescirà assai interessante per quantità di opere egregie come per concorso di visitatori.

La mostra sarà aperta dal 2 al 23 agosto. Potrà concorrervi qualunque opera, italiana o straniera, giudicata degna da apposito giurì. Le opere devono essere consegnate dal 20 al 25 luglio, quelle che giungessero dal 26 luglio al 7 agosto non saranno esposte prima del 9. Saranno accettate anche quelle opere moderne che provenissero da altre esposizioni accademiche permanenti ecc. L'ingresso alla mostra costerà 50 cent. nei giorni feriali — 20 nei festivi, la somma incassata andrà a beneficio del fondo di soccorso per gli artisti, amministrati dalla Promotrice.

L'inaugurazione della mostra sarà preceduta dalla distribuzione dei premi agli alunni dell'Istituto. Il co. Gino Cittadella Vigodarsere leggerà intorno al Pensiero e sul soggetto artistico nella nell'epoca presente, e il segretario cav. Fadiga leggerà l'annuale rapporto.

Cose di stagione. Prendiamo dal *Conciliatore* di Rovigo:

Molti proprietari aspettano che il *frumento* sia perfettamente maturo prima di porre mano ai lavori della mietitura, senza punto badare alle variazioni climatologiche che si sono succedute nei 15 o 20 giorni precedenti a quest'operazione. Ciò non è nelle buone regole dell'arte agricola. Si deve aspettare a raccogliere il frumento quando è perfettamente maturo, se nei 15 o 20 giorni prima della mietitura sono cadute diverse pioggie, ed il terreno si sia mantenuto fresco. Ma se la stagione corse assai calda ed asciutta, e fu capace di riscaldare fortemente il suolo, in allora bisogna antecipare l'operazione di tre o quattro giorni se si vuole evitare la perdita di una buona parte del reddito, altrimenti la vegetazione della pianta si arresta, succede la retrocessione degli umori, il chicco piglia infallibilmente la stretta, e diviene perciò mal nutrito e smilzo.

Perchè se è vero il fatto di fisiologia vegetale, addimostrato dai più valenti agronomi italiani e stranieri, che i frutti, durante il primo periodo del loro sviluppo, attirino a sè il succo ascendente della pianta con molta maggior forza delle foglie, non è men vero che succede il contrario quando il suolo è grandemente caldo, che cioè si arresti la vegetazione ed avvenga di conseguenza, la retrocessione degli umori.

Se dunque si è costretti ad anticipare la mietitura per la suesposta ragione, o per altra d'ordine diverso, si badi a non ammucchiare subito il grano così tagliato, ma lo si lasci invece essicare perfettamente al sole.

Quando poi si crede abbastanza asciutto, lo si metta in barco ed ivi si lasci per 8 o 10 giorni, nei quali succederà una leggiera fermentazione che eccita un nuovo movimento ne' succhi, pel quale i granelli si perfezionano. Passato questo tempo, si proceda alla trebbiatura, che dovrà essere fatta nel minor tempo possibile.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 1[2 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — Arnhold
2. Sinfonia « Mignon » — Thomas
3. Valzer « L'Onda » — Metra
4. Cavatina « Roberto il Diavolo » — Mayerbeer
5. Finale II° « Lucia di Lammermor » — Donizetti
6. Polka « Festa campestre » Arnhold

Circo equestre. Colla serata di ieri sera, la distinta compagnia equestre Marasso e de Paoli, ultimò il breve corso delle sue rappresentazioni.

Torna inutile il dire che il pubblico udinese intervenne numerosissimo a festeggiare per l'ultima volta i bravi ed eletti artisti, che compongono la detta Compagnia.

La quale oggi stesso parte per Verona, dove le auguriamo cordialmente un monte di affari, e la cassetta riboccante di biglietti di.... Banca.

Un' Esposizione permanente.

Ad esempio prendiamo da una corrispondenza della *Rassegna* da Reggio d'Emilia:

Reggio-Emilia, 9 giugno.

A rendere benemerito della sua patria il comm. Ulderico Levi basterebbe il dono munifico per la condutura dell'acqua potabile in città, di cui vi ho già altre volte parlato.

Ma egli ha voluto addimostrare la sua generosità anche in altre guise, fra cui la principale è certamente quella di avere fondata una esposizione permanente delle arti, e industrie reggiane. Permettetemi ora d'inviarvi un piccolo sunto di questa, perchè possiate conchiudere con noi che la esposizione è destinata ad allargare i suoi confini per divenire in breve una palestra di utile emulazione per l'intera provincia, tanto più se vi sarà annesso, come sperasi, un museo commerciale.

La esposizione è raccolta in un cortile e quattro sale di un pianterreno al lato settentrionale del portico della Trinità, ma l'ambiente si è già mostrato impari alle offerte, quindi si calcola di approfittare del piano superiore per la mostra di belle arti lasciando il posto ora occupato a disposizione della mostra industriale. Nel cortile devesi anzitutto noverare la mostra dei prodotti della Società Anonima Reggiana per la fabbricazione delle calci, cementi, gessi, mattonelle, i cui ottimi prodotti furono premiati con medaglia d'oro all'Esposizione nazionale di Torino, e in altre; poi la mostra della Società per la fabbricazione di laterizi, essa pure premiata in varie esposizioni.

Segue la mostra agricola del Coccomelli poscia vengono le carrozze, i carettini di vari espositori, e alcuni gruppi di mobili in legno da giardino del Baiardi, che si raccomandano per mite prezzo. Nella prima sala l'esposizione del manicomio di San Lazzaro; i rigattini, e altre stoffe in cotone del Nirone, i bellissimi utensili in rame del Boni; l'orologio di struttura speciale del Ferraboschi premiato a Torino; la bella macchina da pasta del Lusenti; la spannatrice del Maffei pure premiata in varie esposizioni; e la macchina nuova per affettare salumi, del Bugoi. Nella seconda sala primissimo si mostra il bigliardo, e le stecche del Montanari già premiato con medaglia d'oro a Torino; indi i mobili in ferro del Manfredi, altri mobili in legno del Bonazzi, del Bartolini, del Baiardi; oggetti di selleria di vari espositori, ed oggetti di calzoleria di altri; i cappelli della fabbrica Riccialdelli, nuova industria per Reggio; i modelli della scuola di costruzione e di fisica del R. Istituto Secchi, la bella carta topografica in rilievo del capitano Bresca.

Nella stessa sala havvi pure una esposizione di disegni e modelli di lavori d'ingegneria e di architettura, unica di questo genere, fatta dal prof. ing. Grimaldi.

Essa comprende molti tipi di case operaie unitamente al progetto della nuova cinta di Reggio col quartiere operaio, progetti di villini moderni e di teatri, studi dell'osservatorio monumentale P. Secchi, e modelli di ponti e di altre costruzioni.

Questa Mostra fu premiata a Torino ed a Milano, e ciò dispensa dall'aggiungere parole di encomio.

Solo dirò che il prof. Grimaldi, valente architetto ed uno dei migliori insegnanti del nostro R. Istituto tecnico, merita anche una lode speciale pel zelo indefesso addimostrato nell'assettare la intera esposizione reggiana.

Nella terza sala destinata ad opere di belle arti, figurano il notissimo quadro del Pasini acquistato dal barone Franchetti: *Dolori in soffitta*; indi un bel quadretto del Tirelli: *Dopo la mi-nestra*; i bellissimi specchi con fiori dipinti dal Grossi; due ritratti ad olio del Lugli; un paesaggio di P. Ferretti; un San Girolamo del Manicardi; alcuni interni del Montanari; due busti in marmo del Bedotti; i lavori di plastica e disegno della Scuola di belle arti; i lavori grafici del R. Istituto tecnico premiati con medaglia di argento a Milano, Torino, Parigi; i saggi calligrafici del prof. Corradi, e alcuni acquerelli del prof. Mironi.

Nella quarta sala i saggi di bozimarole per spazzole della premiata fabbrica Tedeschi; la laringe artificiale ed altri meccanismi di R. Caffarini; le orerie del Corghi; i veli del Maiocchi; gli stemmi del prof. Zambini e alcuni ricami di varie signore.

FATTI VARII

Un inglese innamorato della Regina Margherita. *Gil Blas* racconta una storiella che probabilmente è inventata.

Un inglese distintissimo, lord Hass.... dopo aver visto in Roma la Regina Margherita, dopo esser stato presentato dall'ambasciatore britannico, nell'ultimo ballo del Quirinale, ha concepito per la nostra buona e leggiadra Sovrana una passione ideale, le ha consacrato un culto da cavaliere della Tavola Rotonda.

Traduciamo dal *Gil Blas*:

« Egli prese i colori della sua dama regale, ne tenne sempre sul cuore il ritratto in miniatura, e de' ritratti di lei adornò ogni sua dimora, dal castello *ancestral* del paese di Galles sino al salone del suo *yacht* privato, al quale pure impose il dolce nome del fiore *(Daisie)*. Nei giardini, nei parchi, nelle campagne del suo dominio seminò ogni specie di margherite; dovendo fare un dono ad una signora, egli le presenta sempre un gioiello in forma di margherita. Tali regali muliebri non rappresentano però mai una promessa, giacchè il devoto lord ha giurato di non prender moglie, determinato com'è a fare di tutta la sua vita un omaggio alla regina d'Italia ».

???? — Il fiorentino *Fieramosca* lascia credere che nel fatto del colonnello arrestato in borghese da un sergente e ora agli arresti di rigore sotto orribile imputazione, trattisi di un doloroso equivoco.

L'olio di cotone. Togliamo dall' *Opinione* che la camera di commercio di Venezia ha ricevuto dal ministro del commercio la notizia della costituzione della commissione di chimici incaricati di esaminare i metodi tecnici di accertamento dell'olio di cotone.

Alla camera di commercio di Venezia vi fu una certa apprensione, perchè non si dice, nella comunicazione ministeriale, di sentire l'eminente chimico che ha combattuto le esperienze dell'altro chimico non meno valente, della direzione generale delle gabelle.

Ma noi sappiamo che dopo gli studi della commissione ministeriale, tutti e due gli egregi chimici saranno uditi e avranno agio di ripetere la loro esperienza.

TELEGRAMMI

Madrid 17. Ieri a Madrid 9 casi, 4 decessi. Nella provincia di Castellon 58 casi, 26 decessi. Nella provincia di Valenza 161 casi, 95 decessi. Nella provincia di Murcia **269** casi **115** decessi.

Roma 17. A Montecitorio agitazione viva, previsioni svariatissime.

Simla 17. Nuovi e violentissimi terremoti a Cachemire. Il numero delle vittime nel distretto di Musufurabad è considerevolissimo.

Roma 17. Viva impressione il voto odierno. Dicesi che il Ministero sia dimissionario, ma credesi sia ancora deliberato.

Lucca 17. E' morto il senatore Meuron.

Caesbad 17. E' morto il maresciallo Manteuffel governatore dell'Alsazia Lorena.

Suez 17. E' giunto stamane il piroscafo *Volta* avente a bordo 2 ufficiali di marina, 4 dell'esercito, 14 uomini di bassa forza di marina, 20 dell'esercito. Salute buona. Causa l'ostruzione del Canale di Volta è obbligato a fermarsi a Suez.

Parigi 17. È uscito coi tipi Dentu un opuscolo *à sensation* sulla possibilità e gli scopi di un'alleanza italo-anglo-francese.

Roma 17. Assicurasi che il ministero sia dimissionario. Domani annunzierebbesi la dimissione, chiedendosi l'approvazione dei bilanci restanti come voti amministrativi.

Roma 17. È probabile un gabinetto Bianchieri con il possibile scioglimento della Camera.

— Le dicerie premature sono infinite.

Londra 17. Salisbury è partito sul pomeriggio per Windsor onde sottoporre alla Regina i nomi dei ministri.

Roma 17. L'on. Depretis, conosciuto l'esito della votazione, avrebbe detto: « con questa Camera non si può più governare. »

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — 17 giugno 1885.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	massimo	adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
16	Giappon. ann. verdi, bianche e parific.	327 60	10 —	2 55	2 55	2 55	2 36
	Nostr. gialle e simili e parificate	197 05	—	—	—	—	2 58

Dalle Provincie.

16 giugno.

Brescia. Verdi e bianchi da l. 2 a 2.60. — Bianchi e gialli indigeni da l. 2.40 a 3.22. — Bianco e gialli incrociati da l. 2 a 2.82.

Pavia. Nostrali superiori da l. 3.05 a 3.60 — Id. comuni da l. 2 55 a 3 — Id. inferiori da l. 1.50 a 2.50. — Giapponesi comuni da l. 2.35 a 2.70.

Novara. Gialli superiori l. 3 a 3.25, comuni 2.70 a 2.95, inferiori 2 a 2.60. Verdi e bianchi superiori l. 2.40 a 2.60, comuni 2.25 a 2.35, inferiori 2 a 2.15.

Mantova. Nostrani da l. 2.— — Incrociati da l. 2.76 a 2.10. — Verdi giapponesi da l. 2.50 a 2.—.

Lodi. Gialli nostrani da l. 2.40 a 3.15. — Incrociati da l. 2 a 2.70. — Verdi giapponesi da l. 2.05 a 2.40.

Torino. Gialli superiori da l. 3.30 a 3.40, comuni da 3.— a 3.20, inferiori da 2.40 a 2.90.

Voghera. Gialli superiori da l. 3.60 a 3.30, comuni da 3.20 a 3.—, inferiori da 2.90 a 2.70. — Verdi e bianchi superiori da 2 60 a 2.50, comuni da 2.30 a 2.10, inferiori da 2.— a 1.80.

Alessandria. Gialli superiori da l. 3.30 a 3.20, comuni da —.— a —.—, inferiori da —.— a —.—. — Verdi e bianchi superiori da 2.80 a —.—, comuni da 2.— a —.—.

Cantelli. Gialli superiori da l. 3.— a 3.40.

Parma. Gialli superiori da l. 3.30 a 3.40, comuni da 3.— a 3.20, inferiori da 1.50 a 1.90.

Stradella. Gialli superiori da l. 3.— a 3.20, comuni da 2.50 a —.—. Verdi e bianchi superiori da 1.90 a 2.20.

Alba. Gialli superiori da l. 3.10 a 3.40, comuni da 2.70 a 3.

Asti. Gialli superiori da l. 3.30 a 3.40, comuni da 3.10 a 3.20, inferiori da 2.70 a 3.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 18 giugno

Granaglie.

Grano turco	L. 11.—	12.—	—.—	All'ett.
Cinquantino	» 10.75	11.—	—.—	»
Giallone com.	» —.—	—.—	—.—	»
Segala	» 11.50	—.—	—.—	»
Fagiuoli di p.	» 13.50	—.—	—.—	»

Furono vendute 20000 uova da lire 44 a 46 il mille, con tendenza a ribasso.

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline	»	1.10	1.15	»
Pollastri	»	1.30	1.40	»
Oche (vive	»	—.55	—.60	»
Oche (morte	»	—.—	—.—	»
Anitre	»	—.—	—.—	»
Uova	»	4.60	4.80	al 100

Foraggi e combustibili.

Causa che ieri sera fece pioggia non pervennero nè foraggi, nè combustibili.

Burro.

Burro	L.	1,60	1,65	Al kilo

Legumi freschi.

Asparagi	L. —.—	—.—	—.—	Al kilo
Piselli	» —. 6	—. 8	—.—	»
Patate	» —. 8	—.12	—.—	»
Fava fresca	» —.18	—.20	—.—	»
Tegoline	» —.20	—.25	—.—	»

Frutta.

Fragole	L. —.80	1.—	—.—	Al kilo
Ciliege	» —.12	—.27	—.—	»
Marinelli	» —.—	—.—	—.—	»
Uva Ribis	» —.28	—.30	—.—	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 giugno 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	748.1	747.3	748.0
Umidità relativa	53	54	72
Stato del cielo	sereno	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	1.0
Vento (direzione	E	W	NW
Vento (veloc. chil.	1	5	1
Termom. centig.	24.7	27.9	21.4

Temperatura (massima 29.4 (minima 17.4

Temperatura minima all'aperto 16.5

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17 giugno

R. I. 1 gennaio 97.25 — R. I. 1 luglio 95.08
Londra 3 mesi 25.18 — Francese a vista 100.45

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 203.75	a 204.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 17 giugno

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	71.850
Londra	25.18	Banca T.	—.—
Francese	100 30	Credito it. Mob.	940.—
Az. M.	714.—	Rend. italiana	99.37 1[2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 16 giugno

Inglese	99.— 1[4	Spagnuolo	—.—
Italiano	96.— —[	Turco	—.—

BERLINO, 17 giugno

Mobiliare	475.—	Lombarde	230.50
Austriache	489.—	Italiane	95.70

Particolari.

VIENNA, 18 giugno

Rend. Aust. (carta) 82.50; id. Aust. (arg.) 83.20
Id. (oro) 108.60
Londra 124.20; Napoleoni 9.85 1[2

MILANO, 18 giugno

Rendita Italiana 5 0[0 97.17, serali 97.25

PARIGI, 18 giugno

Chiusa Rendita Italiana 97.40

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3 55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue
del prof. ERNESTO PAGLIANO
unico successore
del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signOr **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsifisatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande **L. 3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del « Giornale di Udine. » Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

Società Bacologica Pavese

DIRETTA DA
GEROLAMO QUIRICI
PAVIA — Corso Vittorio Emanuele n. 63 — PAVIA

SEME cellulare a bozzolo *giallo* e *bianco*, proveniente da *allevamenti speciali*, confezionato a norma delle *località* nelle quali si vuole coltivarlo, se cioè in *pianura irrigua* o *asciutta*, se in *collina* o *montagna*, e tale, per esperimenti già fatti e ripetuti, che resiste agli sbalzi di temperatura ed alle intemperie della stagione dell'allevamento.

Prezzo e condizioni favorevolissime, **sconto** rilevante per le sottoscrizioni entro il prossimo mese di luglio.

Programma gratis a chi ne fa domanda. 91

È GIUNTO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

35 anni DI ESERCIZIO — PER LE PERSONE AFFETTE DA **ERNIA** — **35 anni DI ESERCIZIO**

L'ortopedico sig. L. ZURICO con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano via Cappellari 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati Cinti-Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia dal 1 al 30 del corr. giugno, un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti della rinomata sua officina. Certo così di favorire i molti clienti, e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico Anatomico, sistema ZURICO, troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderare, sia per contenere all'istante qualsiasi ERNIA, sia per produrre in modo soddisfacentissimo pronti ed ottimi risultati; è inutile aggiungere che tuttociò si ottiene senza che la persona affetta da ERNIA abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, gode d'un insolito e generale benessere.

Nell'interesse poi del pubblico bene, si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso. Il vero Cinto sistema **Zurico**, trovasi solo presso lo inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita — Si danno consulti anche per le deformità del corpo. **Non si tratta per corrispondenza.**

Venezia S. Marco, Frezzeria, Corte Nuova della Polvere, I. Piano 1146. Rapp. dal suo collaboratore **L. Frassinetti** distinto ortopedico. — Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 ant. alle 4 pom. 90

36

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante, Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

CONFETTI PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del « Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)

L'Acqua Minerale Ferruginosa

di

S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Aqua Minerale di

S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino; nelle clorosi, nelle cacchessie palustri; nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti ***Comelli*** e ***Comessatti.***

40 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

CASE FILIALI ***Pordenone*** Via Vittorio Emanuele 24, ***Abbiategrasso*** Agenzia Destefano, ***Dignano al Tagliamento*** G. Bertolissi, ***Palmanova*** Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

18 Giugno	vap. **Sirio**
2 Luglio	» **Reg. Marg.**
18 »	» **Umberto I.**
3 Agosto	» **Perseo**

Prezzi discretissimi

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio-Janeiro (Brasile)

— 18 Giugno vap. postale **Sirio** —

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

prezzo terza classe lire 135

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI ***Sondrio*** Piazza Quadrivio, ***Torino*** Piazza Paleocapa 2, ***Santa Giusta*** Agenzia Doglioni, ***S. Vito al Tagliamento***, G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

(Dirigirsi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci